SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00891507
ESC - Ente schedatore	P065
ECP - Ente competente	S83
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTN - Denominazione /dedicazione	San Giovanni Evangelista
OGTP - Posizione	sala 1
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Giovanni Evangelista
SGTT - Titolo	San Giovanni Evangelista
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	SA
PVCC - Comune	Salerno
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pinto
LDCU - Indirizzo	Via Mercanti, 63
LDCM - Denominazione raccolta	Pinacoteca provinciale
LDCS - Specifiche	sala 1
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVI
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1555
DTSF - A	1567
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	

AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Giovanni De Mio
AUTA - Dati anagrafici	attivo tra 1555 e il 1567 sul territorio campano
AUTH - Sigla per citazione	DEMIo
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito napoletano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	168
MISL - Larghezza	49,5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	dipinto
DESI - Codifica Iconclass	dipinto
DESS - Indicazioni sul soggetto	San Giovanni evangelista a figura intera nell'atto di scrivere . Attributi Libro dei vangeli aquila
NSC - Notizie storico-critiche	Pittore e mosaicista nato a Schio (Dell'Acqua, 1936) verso il 1510-1512 (Sgarbi, Palladio..., 1980). Il più antico documento che lo riguarda, infatti, risale al 1537, quando "Zuane Visentin", dopo aver fatto "prova de una figura", viene assunto tra i maestri mosaicisti della basilica di S. Marco a Venezia a fianco di Vincenzo Bianchini, suo probabile maestro con il quale collaborerà più volte anche in seguito (Sgarbi, Da Tiziano..., 1981, p. 123). Fu attivo a Napoli e nel territorio salernitano a partire dalla metà del quinto decennio del XVI secolo, dopo essere stato a Roma . Una seconda tappa napoletana è attestata nel sesto decennio del Seicento. Francesco Abbate, Leone De Castris e Pavone riconducono la tavola al pittore e mosaicista nella sua fase finale in cui l'influenza vasariana coesiste con gli esiti manieristi di Jacopino del Conte e francesco Salviati (Pavone 2001, p.43 e bibl.)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Provincia di Salerno
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1606648256137
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pavone M. Romito M.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	Pavone20
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Della Corte Angela
FUR - Funzionario responsabile	Leone Wilma